



COMUNE DI UDINE

C.C. 09/02/2015

1

OGGETTO: Adozione variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla rettifica dei confini di un ambito in Viale Venezia - Scheda norma H2.08

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Udine è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 57 d'ord. in data 03 settembre 2012, in vigore dal 10 gennaio 2013 a seguito della pubblicazione sul BUR del DPR n. 0272/Pres. del 28/12/2012, di conferma di esecutività della delibera di approvazione anzidetta;

RILEVATO che il PRGC vigente individua il comparto H2.08 in Viale Venezia, disciplinato da specifica scheda norma;

VISTO che il comparto, come individuato, comprende limitate proprietà immobiliari non correlate, né funzionalmente relazionabili, con la proprietà immobiliare principale e prevalente;

RILEVATA l'opportunità di procedere alla rettifica degli elaborati di piano, al fine di perseguire un inquadramento urbanistico corretto delle aree interessate, e di rendere concretamente attuabili le potenziali iniziative nel sito considerato;

RITENUTO di procedere, contestualmente alla rettifica dei confini, anche all'aggiornamento delle indicazioni progettuali contenute nelle schede norma, al fine di renderle meglio rispondenti agli obiettivi progettuali maturati sul sedime interessato;

VISTO l'elaborato di variante a tal fine redatto dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica in data 04 febbraio 2015, costituito da un fascicolo unico comprendente:

- Relazione;
- Zonizzazione Tav. Z3 – stralcio stato di fatto e variante;
- Piano struttura – Tavola PS-01 – stralcio stato di fatto e variante;
- Tavola P – Pianificazione attuativa e schede norma – Stralcio stato di fatto e variante;
- Quaderno delle schede norma – stralcio stato di fatto e variante;

- Relazione assenza effetti sui SIC (ora ZSC);
- Relazione attinente alla VAS;
- Asseverazione aspetti geologici;
- Asseverazione art. 17 DPR. 086/Pres/2008;

RITENUTO di condividere i contenuti dell'elaborato come sopra redatto;

RILEVATO che i contenuti della variante in adozione sono coerenti con il documento degli "obiettivi e strategie" del vigente piano regolatore generale comunale, essendo finalizzati alla razionale e funzionale gestione dei processi attuativi nei siti considerati, senza incremento di insediabilità rispetto allo stato di fatto, salvaguardando le peculiarità ambientali;

RILEVATO che la variante comporta una riduzione di superficie per insediamenti commerciali, in coerenza con il disposto della relazione di flessibilità del vigente PRGC;

DATO ATTO che, pertanto, il documento urbanistico in argomento rientra nella categoria delle "varianti non sostanziali", ai sensi dell'articolo 17, primo comma, lettera a), del DPR. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.;

VISTA la relazione inerente ai siti di importanza comunitaria (SIC), ora zone speciali di conservazione (ZSC), ai sensi della direttiva comunitaria 92/43/CEE, di cui all'elenco approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente del 03 aprile 2000;

VISTO che, ai sensi dell'articolo 12, sesto comma, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, come aggiunto dalla lettera b) del comma 10 dell'articolo 2 del D.Lgs 29/06/2010, n. 128, per il presente strumento urbanistico non si rende necessaria la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, in quanto modifica a piano regolatore generale già sottoposto positivamente a valutazione ambientale strategica, e la modifica non produce effetti significativi sull'ambiente, che non siano stati precedentemente considerati dallo strumento normativamente sovraordinato;

DATO ATTO che la presente variante non giunge ad interessare beni vincolati dalla Parte seconda del D.Lgs n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, e riguarda aree ricadenti entro la fascia di 150 metri dalle acque pubbliche (art. 142 D.Lgs 42/2004, ex L. 431/1985);

RILEVATO che con deliberazione n. 2278 in data 28 novembre 2014 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 16/2002, il progetto di Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAIR) dei bacini idrografici dei tributari della laguna di Marano – Grado;

DATO ATTO che i contenuti della presente variante non comportano effetti significativi in relazione alle indicazioni del PAIR, fermo restando che, comunque, gli interventi attuativi del piano regolatore, riferibili a previsioni già vigenti, potranno essere effettuati solo in conformità alle previsioni del PAIR come sopra approvato;

VISTO l'art. 63, 5° comma, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile dell'U.Org. Gestione Urbanistica arch. Raffaele Shaurli, parere conservato agli atti presso l'Ufficio proponente;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili,

DELIBERA

1. di adottare la variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla rettifica dei confini di un ambito in Viale Venezia – Scheda norma H2.08, ai sensi dell'articolo 63, comma 5°, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità all'elaborato redatto dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica in data 04 febbraio 2015, costituito da un fascicolo unico comprendente:

- Relazione;
- Zonizzazione Tav. Z3 – stralcio stato di fatto e variante;
- Piano struttura – Tavola PS-01 – stralcio stato di fatto e variante;
- Tavola P – Pianificazione attuativa e schede norma – Stralcio stato di fatto e variante;
- Quaderno delle schede norma – stralcio stato di fatto e variante;
- Relazione assenza effetti sui SIC (ora ZSC);
- Relazione attinente alla VAS;
- Asseverazione aspetti geologici;
- Asseverazione art. 17 DPR. 086/Pres/2008;

2. di allegare alla presente deliberazione, affinché ne formi parte integrante e sostanziale, l'elaborato di cui al precedente punto 1.;

3. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 12, sesto comma, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, come aggiunto dalla lettera b) del comma 10 dell'articolo 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128, per il presente strumento urbanistico non si rende necessaria la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, in quanto modifica a piano regolatore generale già sottoposto positivamente a valutazione ambientale strategica, e la modifica non produce effetti significativi sull'ambiente, che non siano stati precedentemente considerati dallo strumento normativamente sovraordinato;

4. di incaricare l'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica per tutte le procedure e gli adempimenti necessari all'approvazione della variante in argomento.